

Il Cleono : un insetto da non sottovalutare

I primi danni visibili sulle piantine devono essere un segnale forte e chiaro per l'inizio del controllo.

G. Maines

Coordinamento: M. Cerrato

Negli ultimi anni si è assistito ad un preoccupante incremento della presenza del Cleono.

I danni più gravi sono dovuti alle larve che scavano gallerie nelle radici causando abbattimenti della PLV anche del 30% e forti scadimenti qualitativi. Gli adulti, meno pericolosi, danneggiano i cotiledoni e le giovani foglioline provocando tipiche "rosure a mezza luna".

Il momento più importante per il controllo è la comparsa dei primi adulti

che migrano dagli ex-bietolai verso i nuovi.

Un valido metodo di valutazione del rischio di attacco è l'impiego di trappole a caduta, da controllare settimanalmente. Per un efficace monitoraggio, occorre interrare fino all'orlo, ogni 50 m lungo il fronte di avanzamento degli insetti, una serie di 5 vasetti distanziati di 3 m l'uno dall'altro.

I picchi di fuoriuscita degli adulti variano in funzione dell'andamento climatico. Mediamente si verificano a metà aprile (più importante) e metà giugno.

In caso di lieve attacco (sotto soglia, vedi scheda) sono sufficienti interventi chimici sulle fasce perimetrali dell'appezzamento mentre, in presenza di forte infestazione (2-3 adulti/trappola/settimana), è opportuno trattare a pieno campo con i prodotti specifici più efficaci (tabella 1), preferibilmente nelle ore più fresche della giornata.

Il fipronil (Regent G) utilizzato per la geodisinfestazione ha una certa attività di controllo sulle prime fuoriuscite degli adulti.

Si ricorda che è possibile abbinare il controllo dell'insetto ai trattamenti erbicidi in microdose, impiegando però solo prodotti a base di piretrinoidi per evitare possibili effetti fitotossici sulla coltura.

Per le aziende che aderiscono al REG. CEE 1257/99 rimane l'obbligo di attenersi alle linee tecniche di difesa stabilite dalle singole Regioni.

Gli adulti di Cleono danneggiano le piantine provocando sulle foglie tipiche rosure a mezza luna. Foto Pollini.

Il danno maggiore è causato dalle larve che scavano gallerie nei fittoni, portando a perdite produttive anche del 30%. Foto Pollini.



Nome commerciale	Principio attivo	Composizione % o g/l	Dosi l o kg/ha
------------------	------------------	----------------------	----------------

Fosfororganici

Gusathion PB e altri	azinfos metile	25	1,25 - 1,5
Kition 30	azinfos metile	18-19,4	1,20 - 1,5

Piretrinoidi

Brigata flo	bifentrin	20	1,0
Nurelle 10	cypermetrina	91	0,5
Decis jet e altri	deltametrina	15	0,8
Bitam blu	deltametrina	2,39	0,6
Karate Xpress	lambda cialotrina	2,5	0,7
Contest	alfacipermetrina	14,5	0,3
Pyrinex quick	clorpirifos + deltametrina	22,6 + 6	1,3

Tab. 1 - Principali prodotti per il controllo del Cleono.

IL CLEONO	
NOME	<i>Conorhynchus mendicus</i> Gyll. Ord. Coleotteri - Fam. Curculionidi
ASPETTO	nerastro con dorso ricoperto da squamette grigie
DIMENSIONI	adulto: 12-17 mm
CICLO	svernamento allo stadio adulto in nicchie del terreno unica generazione annuale
BIOLOGICO	ovideposizione di uova singole o a piccoli gruppi al colletto della piantina maturazione larve dopo 6-7 settimane e successivo impupamento nel terreno
DANNI	cotiledoni e foglie: rosure a mezza luna radici: gallerie prima superficiali poi trasversali profonde
PERIODO DI ATTACCO	da marzo a tutto giugno con picchi mediamente a metà aprile e metà giugno
DIFESA	monitoraggio con trappole trattamento iniziale sui bordi dell'appezzamento alle prime catture trattamento a pieno campo al superamento della soglia di 2-3 adulti/trappola/settimana

IN PILLOLE